



## L'ITALIA COOPERATIVA

Centocinquant'anni di storia e di memoria  
Presentazione del libro di Fabio Fabbri

Torino, Venerdì 2 Marzo 2012 - 16:00  
Libreria.coop di Piazza Castello 113

Introduce  
Giancarlo Gonella – Presidente Legacoop Piemonte

Partecipano  
Fabio Fabbri – Autore del volume  
Aldo Agosti – Professore Ordinario Storia Contemporanea, Università degli Studi di Torino  
Guido Bonfante – Professore Ordinario Diritto Commerciale, Università degli Studi di Torino  
Stefano Musso - Docente di Storia Contemporanea, Università degli Studi di Torino



---

## IL LIBRO

Fabio Fabbri

L'Italia cooperativa. Centocinquant'anni di storia e di memoria. 1861-2011

Collana Storia e Memoria, Pagine 552, Prezzo 25,00

Le imprese cooperative rappresentano oggi circa il 7% del PIL, contano 12 milioni di soci, oltre un milione e centomila occupati, e vantano posizioni di eccellenza in molti settori dell'economia nazionale. F. Fabbri ne ripropone le vicende attraverso i 150 anni della storia d'Italia. Vengono ricostruite le tappe che condussero alla fondazione (1886) della Federazione delle società cooperative (poi Lega), e quindi al pieno riconoscimento sociale e legislativo durante l'età giolittiana. Nel primo dopoguerra, al momento del massimo sviluppo, la Lega fu attaccata dallo squadristico fascista e, il 14 novembre 1925, fu sciolta dal prefetto di Milano che avviò l'inarrestabile «fascistizzazione» del movimento. La Lega delle Cooperative fu ricostituita nel 1945. Si affermò allora la leadership del Partito Comunista, anche se, fin dal 1962, fu avviato quel lento processo che l'avrebbe trasformata in un organismo autonomo dai partiti. A metà degli anni Settanta, anche al di fuori delle «isole rosse», la «terza via» dell'economia si proponeva già in alternativa a quella privata come a quella pubblica. Dagli anni Ottanta, il «sistema» delle cooperative e dei loro Consorzi, con l'esecuzione di rilevanti opere pubbliche, si affermava ormai nella sfera nazionale ed internazionale. Dopo la crisi dei primi anni Novanta, superato il meccanismo della «cooperazione di partito», fu avviata quella definitiva trasformazione della struttura organizzativa, produttiva e finanziaria che, nell'arco di un ventennio, ha reso Legacoop uno dei protagonisti indiscussi nel campo della più avanzata e diffusa imprenditorialità, pur nel rispetto dei principi fondanti della partecipazione economica e del controllo democratico dei soci. Non a caso, nella seconda parte del volume, dedicata alla Memoria, l'A. collega idealmente presente e passato attraverso la storia di province e personaggi rappresentativi: N. Baldini, G. Massarenti, C. Prampolini, G. Miglioli, per non parlare delle tante cooperatrici, protagoniste meno note ma altrettanto importanti. Rilevante fu dunque la presenza del movimento cooperativo nel corso di oltre 150 anni, come documenta la specifica e ricca guida bibliografica su La storiografia dall'Unità ad oggi, con cui si conclude il volume.

Fabio Fabbri. Già docente di "Storia del movimento operaio e sindacale" e di "Storia del lavoro" è ora professore ordinario di "Storia contemporanea" presso l'Università di Roma Tre. Responsabile della Biblioteca della Lega delle Cooperative, membro scientifico dell'Istituto di studi cooperativi L. Luzzatti, dell'Istituto A. Cervi e della Fondazione Modigliani, ha curato, per l'editore Marsilio, la collana di "Studi sociali e cooperativi". È autore di numerosi saggi sulla storia del socialismo, sul movimento cooperativo italiano e sulle origini del fascismo.

---

### Info

Ufficio Studi [Legacoop Piemonte](#) \_Elena Boggio  
Via Livorno 49- 10144 Torino  
tel. 011 5187169 cel. 345 50102079  
[elena.boggio@legacoop-piemonte.coop](mailto:elena.boggio@legacoop-piemonte.coop)